

Trasporti Il centrodestra vuole allungare il tracciato, la Lega sta alla finestra

Scontro sulla sublagunare

«Cacciari fermi il progetto»

Verdi: nuovi studi, laguna più fragile. Pd: già tardi



Sette fermate per 8 chilometri

Il progetto della sublagunare prevede un costo di 430 milioni di euro. Il tracciato va da Tessera all'Arsenale, sette fermate in tutto, con possibilità di estenderlo al Lido

Interrogazione di Caccia. Vanni: la giunta doveva inviare le carte tre anni fa. Callegari: vogliamo capire il conto economico

VENEZIA — Per il Pd si è già perso troppo tempo, il centrodestra vuole allungare il tracciato fino a Chioggia e Punta Sabbioni, la Lega sta alla finestra, ma i Verdi chiedono al sindaco di non inviare il progetto a Roma. Nonostante se ne parli da almeno dieci anni non c'è nessun fronte comune: sul tubo sotto la laguna i partiti continuano ad andare in ordine sparso, anche se Massimo Cacciari questa volta ha deciso che non si torna indietro. La documentazione sarà spedita a Roma e poi toccherà al ministero e al Cipe finanziare l'opera al 40 per cento con 270 milioni: «L'importante è che il Comune non ci perda un euro», ha ripetuto anche l'altro giorno il filosofo.

Della sublagunare si parlarà

questa mattina al convegno all'Hotel Monaco Gran Canal organizzato dal Circolo Veneto, l'associazione legata al forzista Cesare Campa. Domani poi i Verdi presenteranno un'interrogazione urgente al sindaco chiedendo di congelare l'iter del progetto e sottoporlo ad una nuova Via nazionale nonostante la giunta abbia deciso di spedire tutte le carte a Roma. «Una nuova bozza di convenzione così come il nuovo piano economico-finanziario che comportano un sensibile incremento dei costi, dovrebbero essere discussi in Consiglio — dice Giuseppe Caccia — Inoltre l'analisi idrogeologica fatta dai Servizi Geologici della Provincia di Venezia e della Regione sul sostrato dei fondali e della gronda nell'area di Porto Marghera rivoluzionano convinzioni scientifiche consolidate sulla geologia lagunare». Come dire che la situazione non è quella considerata dall'Ati che ha redatto il progetto della sublaguna-

re, aggiornato nelle ultime settimane e che vede anche un aumento del costo di quasi il 40 per cento passando a 460 milioni di euro, contro i 343 originari. Secondo Caccia l'indagine farebbe emergere che il sostrato lagunare «è molto più fragile e più difficile da attraversare con scavi e gallerie di quanto abbiamo considerato i progettisti della sublagunare e di quanto abbiamo valutato gli estensori della Via».

Ma Ca' Farsetti sembra non voler più sapere di rimandare ancora l'invio del progetto a Roma, dopo che anche la Camera di Commercio, da sempre sostenitrice dell'opera, ha più volte accusato l'amministrazione di perder tempo e non voler veder realizzato il treno sotto la laguna. «Altro che non mandare le carte a Roma, la giunta è già in ritardo di tre anni e mezzo, tanto ci hanno messo a capire che il progetto della sublagunare non è né smontabile né demonizzabile», di-

ce il pd Valter Vanni, presidente dell'Actv quando l'azienda ha presentato la prima proposta, «allora sarebbe stato inoltre molto più facile di oggi avere i 290 milioni di euro che ci erano stati promessi. Per quanto riguarda la sicurezza ambientale, non c'è nessuna verifica e documentazione che dica che l'opera non può essere costruita». Il partito democratico sembra marciare compatto contro la necessità di realizzare il collegamento veloce in centro storico.

Lo ribadisce anche il consi-



gliere regionale del Pd (invitato al convegno) Giampietro Marchese: «La verità è che il Governo non ha mai creduto in questo intervento per Venezia — dice — La sublagunare collegherebbe il centro storico con l'esterno abbattendo i tempi di percorrenza: credo sia giunto il momento che la città venga ripagata dopo tutto quello che il suo territorio ha sopportato in termini di viabilità».

E se il centrodestra va oltre auspicando l'allungamento del tracciato fino a Chioggia e a Punta Sabbioni (oggi la tratta è Tessera-Arsenale con possibilità di estensione al Lido) la Lega sta alla finestra. «Siamo senz'altro favorevoli alle innovazioni che migliorino il trasporto e il traffico intorno a Venezia — spiega l'onorevole Corrado Callegari — ma vogliamo vedere il tracciato, il progetto e capire se ha o meno una sostenibilità economica».

Paola Vescovi